

COMUNICATO STAMPA

«Covid-19 Fase 2: agli albergatori servono date, protocolli e mercati di riferimento per offrire al turista quello si aspetta della nostra località. Lavoriamo affinché Cervia resti la seconda destinazione turistica della Romagna»

Alla luce degli argomenti trattati al Tavolo tecnico del Turismo organizzato dal Sindaco Medri, svoltosi ieri pomeriggio, ci preme sottolineare alcuni aspetti.

Condividiamo le preoccupazioni relative al bilancio comunale e tutti gli sforzi che il Sindaco e la Giunta stanno facendo in questo momento drammatico, ma Federalberghi Ascom Cervia rimane fermamente convinta che **il solo spostamento in avanti delle scadenze fiscali non sia sufficiente**.

Saremo al fianco di questa amministrazione qualora intraprendesse la strada di chiedere alla Regione e al Governo di intervenire in modo pronto e vigoroso per ristorare il comune di Cervia dai mancati incassi. Esiste purtroppo la reale possibilità che, anche volendo - perché le tasse vanno pagate - le imprese non siano in grado di far fronte alle scadenze fiscali più importanti come Imu e Tari.

Accogliamo con gioia la decisione di non sospendere lo Sposalizio del Mare, un evento che si ripete ininterrottamente dal 1445, non lo hanno fermato la spagnola del 1918 né due guerre mondiali, è un primato in Italia ed è fondamentale salvaguardarlo. Siamo certi che un messaggio così bello ed importante, anche se si tratterà di un rito puramente simbolico, se ben curato, troverà sui mass media nazionali il giusto spazio, in un momento in cui avere visibilità è fondamentale. In questo senso serve uno sforzo di comunicazione affinché possa avere una risonanza mediatica. Ci piacerebbe inoltre dedicarlo agli operatori sanitari che hanno dato tanto alla nostra nazione negli ultimi mesi.

Federalberghi Ascom Cervia valuta attentamente la proposta della Cooperativa Bagnini relativa alla supplenza di ristorazione in spiaggia, ma la questione merita un tavolo urgente di approfondimento perché se una risposta deve essere data va fatta a livello di città, e conciliare le esigenze di alberghi ristoranti e stabilimenti balneari è molto complesso. **L'esigenza degli alberghi è quella di essere in grado di proporre un pacchetto ai loro clienti che ormai da 70 anni sono abituati alla pensione completa**. Possiamo anche comprendere che il modello sia "maturo", ma pensare di stravolgerlo da una stagione all'altra temiamo sia pura utopia. Siamo certi che con buona volontà e qualche rinuncia da parte di tutti troveremo assieme una quadratura soddisfacente per tutti.

Una parte sostanziosa della clientela che frequenta il nostro territorio, con potere di spesa ridotto, necessita di sapere in partenza la spesa complessiva della vacanza e non può fare a meno della pensione completa.

Apprezziamo lo sforzo di Cervia Turismo nella riprogrammazione degli eventi e di tutta la comunicazione promozionale che ci riserviamo di valutare attentamente al prossimo Tavolo del Turismo che, auspichiamo, sia convocato quanto prima.

Non possiamo però evitare di constatare che, ad oggi, per la nostra categoria non esistono date, nemmeno ipotetiche. Gli alberghi sono macchine estremamente complesse e costose da avviare. Brancolare nel buio non può fare altro che aumentare i dubbi e le inquietudini. **Più giorni passano senza risposte relative a date, protocolli, mercati di riferimento, più aumenta il rischio concreto che qualche imprenditore decida di rinunciare.** Rispetto ai mercati di riferimento va tenuto conto che, attualmente, non abbiamo proiezioni in riferimento alla regione di provenienza dei clienti.

Ad oggi non esiste nessuna indicazione sul capitolo dipendenti stagionali, argomento che non si può certo considerare secondario.

Resta ferma la volontà di tutta la categoria a collaborare affinché Cervia resti la seconda destinazione turistica della Romagna, un primato che difenderemo con tutte le nostre forze, sempre che ci vengano dati gli strumenti per poterlo fare.

Comunicato stampa a cura di Federalberghi Ascom Cervia

Cervia, 30 aprile 2020